

Comitato Fuochi



Santa Maria

PIROTECNICHE *Emozioni*



**SANTA MARIA DEL CAMPO
RAPALLO**



*realizzato con il
Patrocinio del Comune di Rapallo*

*Questa pubblicazione è dedicata a chi,
con fatica, sudore e sacrifici,
ha fatto, fa e farà di tutto
per portare avanti questa tradizione,
figlia della devozione Mariana
e della passione per i fuochi d'artificio.*

Prefazione

Scrivere l'introduzione a questa pubblicazione è stata per me una cosa bellissima e difficile nel contempo. Bella perché parlo delle cose che amo, che sento profondamente, che mi legano in modo totale alla nostra terra, alla nostra gente ai nostri valori che vediamo tramandati nelle nostre tradizioni. Difficile perché la commozione mi ha accompagnato nello scorrere ogni pagina, ogni fotografia ogni descrizione, a cominciare dalla foto dove mi rivedo ragazzo, con mio padre e tante persone care.

Ma l'altro sentimento forte è la soddisfazione nel vedere mantenere e crescere con forza il senso di comunità e di condivisione che Santa Maria del Campo offre agli altri e regala a se stessa.

Lo vediamo da questo lavoro edito dal Comitato fuochi di Santa Maria "Protecniche Emozioni" un lavoro che coniuga tradizioni e attualità, storia locale e progetti per il futuro.

È significativo ed interessante vedere accanto ai simboli più tradizionali ed alle immagini che raccontano di una memoria antica l'indirizzo internet che unisce il www... più moderno ai segni antichi e immutabili di una profonda Fede Mariana e di un grande senso di appartenenza che unisce donne e uomini al loro territorio.

Credo sinceramente che anche questa iniziativa concorrerà al consolidamento di questa realtà che unisce tutta Santa Maria nel costruire oggi la strada che porterà le future generazioni a vivere con partecipazione i momenti più significativi dei nostri valori e dei nostri principi a cominciare dalla festività dell'Assunta. Il mondo cambia e anche le "sporate", come ben sappiamo cambiano... Ma il cuore e l'entusiasmo di chi le organizza, ci lavora da volontario e le sente nel suo animo, non cambierà mai... Ed è questo l'augurio più sincero per i nostri giovani ed il ringraziamento più bello a tutti quelli che, dagli anni più lontani a oggi, hanno creduto e lavorato per tutto questo.

Avv. Mentore Campodenico - Sindaco di Rapallo

Era una fredda mattina dell'autunno 2005 e un gruppo di amici partì con il treno alla volta di Adelfia (BA) per assistere ai numerosi spettacoli pirotecnici realizzati per i festeggiamenti in onore del patrono San Trifone.

Le tre armoniose giornate, vissute all'insegna della comune passione pirotecnica, portarono questi amici a parlare per ore di fuochi artificiali rispolverando ricordi, aneddoti e leggende legate alla storia sammarinese.

Fu così che, durante il ritorno, questi "ragazzi" manifestarono il proprio dispiacere per la cessata attività pirotecnica dei quartieri campesi, capaci in passato di dare vita ad un vero e proprio palio, ma ora costretti, loro malgrado, al silenzio per colpa di normative sempre più severe.

Ma da questa amara constatazione, nacque l'idea di realizzare un nuovo comitato, capace di riunire i numerosi appassionati di fuochi ma soprattutto capace di reperire un nuovo sito di sparo, conforme ai nuovi regolamenti vigenti, cosa che fin dal principio, non si rivelò facile.

Una volta tornati a Rapallo, questi piro-appassionati si misero alla ricerca del nuovo sito di sparo, che venne individuato in un'area boschiva chiamata in genovese dai meno giovani "grissa".

Purtroppo nella primavera del 2006 la commissione tecnica giudicò non idonea quell'area e per i festeggiamenti del 15 agosto, come accadeva già da alcuni anni, il cielo rimase tristemente buio e muto.

Tuttavia, questi "temerari" non si persero d'animo e continuarono fiduciosi la ricerca di un nuovo sito di sparo.

E così speranzosi, i nostri amici ripartirono l'anno successivo, nuovamente alla volta di Adelfia.

Ed è lì che venne l'idea di usufruire di uno spazio antistante la Chiesa parrocchiale che avrebbe consentito, qualora giudicato idoneo, lo sparo di fuochi di piccolo calibro, ma di grande impatto emotivo per chi nel proprio cuore nutre un grande amore per la sua Santa Maria.

L'idea piacque e venne sottoposta al parere della commissione tecnica che in data 30 maggio 2007 giudicò il nuovo sito idoneo...

...da quel giorno è già passato parecchio tempo e molti sono gli accadimenti che si sono succeduti.

Si tratta di avvenimenti, storie ed emozioni che sono riassunti in questa pubblicazione a cadenza quinquennale, che speriamo di poter riproporre fra 5 anni, tutti arricchiti da... Pirotecniche Emozioni!



Adelfia (BA) - Novembre 2005



Ottenuta finalmente l'abilitazione del sito di sparo, una trentina di volontari si adoperarono per pulire l'area prescelta per ospitare i mortaretti e i futuri fuochi artificiali.

Quintali di erba, rovi e canne presenti da molti anni nella "fascia grande" conosciuta come "cianna de Natalin" (piana di Natalino) vennero tagliati e bruciati, e fu così che l'intera area venne riqualificata.

Alle ore di intensa fatica, fece seguito un pranzo conviviale nell'area parrocchiale, adiacente la chiesa, sapientemente realizzato dagli amici del Comitato Festeggiamenti Santa Maria. Insomma, tutto era ormai pronto per il grande evento.

E venne il giorno.

Il 12 giugno 2007 dopo mesi di preparativi, giunse a Santa Maria, nell'ambito della "Peregrinatio Mariae" in occasione del 450° anniversario dell'Apparizione della Madonna al contadino Giovanni Chichizola, il miracoloso Quadretto di Nostra Signora di Montallegro.



I massari della sparata

In un clima di profonda Fede e raccoglimento, centinaia di persone, tra cui il Parroco Don Luciano Pane, il Rettore del Santuario di Montallegro Don Salvatore Orani, il Sindaco Mentore Campodonico, l'Arciconfraternita N.S. del Suffragio con il crocifisso, si ritrovarono per accogliere il Miracoloso Quadretto.

Un lungo corteo parti da piazzale degli Alpini alla volta della chiesa parrocchiale.

Il cielo ricco di nubi fece stare tutti con il fiato sospeso, poiché ad attendere l'arrivo dell'Icona Mariana sul piazzale Antonio Canepa, nei pressi della chiesa, oltre ai numerosi fedeli, era allestita, finalmente dopo diversi anni, una sparata composta da 2200 mortaretti, la più lunga mai realizzata a Santa Maria.

Quest'ultima venne predisposta per la prima volta nella storia, dall'unione dei massari degli storici Quartieri San Tomaso, Piano e Casalino.

La Processione, e con essa il Quadretto giunsero nel pomeriggio sul piazzale e a quel punto venne dato il "fuoco alle polveri" in un clima di commozione generale, ben visibile sul volto degli appassionati di questa antica tradizione. Uno scrosciante applauso si levò al termine del fragoroso e potente ramadan finale. L'arrivo del Miracoloso Quadretto fu la spinta definitiva per gettare le basi della creazione di quel comitato sognato da quel gruppo di amici.



Il ramadan

Il perchè di tutto questo... l'Assunzione di Maria

L'Assunzione di Maria in Cielo è un dogma cattolico definito da Papa Pio XII il 1° novembre 1950, nel quale viene affermato che Maria, al momento della morte, si trasferì immediatamente in Paradiso, sia con l'anima che con il corpo, dove fu "assunta", cioè accolta.

La venerazione e la devozione per la Beata Vergine è radicata nella vita della nostra comunità da sempre.

I nostri avi hanno voluto e saputo dare anche un aspetto esteriore alla loro Fede Mariana, realizzando, nel corso dei secoli, opere e testimonianze di incomparabile valore artistico e culturale.



Sono sotto gli occhi di tutti le tantissime testimonianze di questa realtà. Basti pensare che, per rendere omaggio a Maria, sono stati realizzati santuari, quadri, statue, edicole votive e manifestazioni di Fede, come sono, perchè no, i fuochi artificiali.

Proprio in quest'ultimo modo i campesi, prima in modo spontaneo, poi organizzati con gli Storici Quartieri e ora con il Comitato Fuochi, hanno voluto esprimere la propria devozione a Maria.

E così, da oltre un secolo, ogni 15 d'agosto, al passaggio per le vie di Santa Maria della solenne processione con la statua lignea e al termine delle celebrazioni religiose, si alzano al cielo il suono delle tradizionali sparate dei mortaretti e dei fuochi artificiali a saluto e ringraziamento alla Vergine Maria.

La loro mancanza, come purtroppo accaduto, crea un vuoto, una sensazione di amarezza per non aver onorato degnamente la Madonna.

Da dove deriva tutto questo attaccamento alle tradizioni ed alla pirotecnica? La domanda può sorgere spontanea in chi non conosce appieno la storia di Santa Maria, magari perché "foresto" oppure troppo giovane per ricordare.

Siamo certi di rispondere a questa domanda con le prossime pagine di questa pubblicazione, ove sono riassunte brevemente le storie dei quartieri campesi, capaci in passato di coinvolgere decine e decine di persone nelle iniziative volte alla realizzazione di spettacoli pirotecnici in onore dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al cielo.

Ogni spettacolo veniva allestito per poter primeggiare sugli altri per durata, intensità ed effetti, venendo così a creare una vera e propria competizione che in ogni caso avrebbe visto come indiscussa protagonista Lei, Nostra Signora Assunta.



Festa dell'Assunta 1914 - Folla nel "bosco della chiesa"



Sulla data di fondazione del Quartiere Chiesa non sono state reperite fonti, tuttavia un'importante momento che ha segnato la storia di quest'anima pirotecnica della frazione è il 12 agosto del 1928 quando fu benedetta la nuova bandiera del quartiere ove dipinta sulla stoffa si trova l'immagine della Madonna Assunta in cielo e una scritta che recita: "SPECIOSA IN CAMPIS 1928" che significa "splendente nel campo". Madrina della bandiera venne scelta la giovane Pia Simonetti.

La bandiera sventolò nelle piane antistanti la chiesa parrocchiale fino agli anni '60 per poi tornarci nel 2008, grazie all'opera dei massari del Comitato Fuochi Santa Maria.

Momento fondamentale della vita del quartiere era la famosa "sparata lunga" che veniva organizzata ogni 15 agosto.

Le centinaia di mortaretti carichi venivano distesi lungo le "fasce" davanti al piazzale della chiesa e il percorso, molto lungo, terminava con il grande "ramadan" che veniva predisposto con perizia e cura nei pressi del bosco della chiesa.

Al passaggio della statua della Madonna, veniva dato fuoco alle polveri, garantendo alla popolazione intervenuta uno spettacolo unico.

Ma la storia a volte regala pagine amare e fu in seguito ad una tragedia che questa bella tradizione venne ad interrompersi. Era il 15 agosto 1963, quando uno dei massari perse la vita a seguito di un tragico incidente al termine della sparata.

Si chiamava Gian Carlo Aste, e da allora Santa Maria ricorda sempre con commozione e

preghiera quel tragico evento, anche grazie alla targa posta dalla popolazione sul muro della chiesa parrocchiale il 15 agosto 1983.





Caricamento dei mortaletti, in una foto dei primi del '900, nel medesimo sito dove viene realizzata oggi la sparata del Comitato Fuochi



Il Quartiere è geograficamente collocato nella parte nord occidentale della frazione e stando ad una stima fatta da Ambrogio Roncagliolo l'anno di fondazione risale al 1905.

Fin dai primi anni del '900 il Casalino si impegnò nella realizzazione di sparate di mortaretti e fuochi artificiali in onore della

Madonna Assunta, che proseguirono senza soste fino all'avvento del secondo conflitto mondiale.

Dopo la guerra, il Casalino riprese l'attività pirotecnica affidandosi come in precedenza al fuochista Carlitto Mosto di Recco (GE), per poi passare alle prodezze pirotecniche diurne dei fratelli Carlino e Domenico Farinaro, allievi del maestro Mosto.

Negli anni '60 una serie di lutti colpì Santa Maria ed in particolare il Quar-



tiere; morirono infatti Mario Moltedo e Gian Carlo Aste. Per tale motivo il Casalino decise di cessare la propria attività pirotecnica.

Attività che riprese dopo pochi anni grazie all'entusiasmo dei giovani massari, in particolare Piero Bavestrello e Gabriele Roncagliolo. Protagonisti, in gara pirotecnica notturna furono dapprima il pirotecnico Raffaele Liccardo di Mu-

gnano (NA) e successivamente i maestri del fuoco Orazio e Vincenzo Vallefuoco che dal 1973 al 1986 diedero spettacolo, contribuendo a portare la festa dell'Assunta alla ribalta nazionale.

Le normative più stringenti impedirono di fatto il lancio dei fuochi di maggior calibro chiamati "bombe da tiro", e allora si scelse un nuovo fuochista, Felice Basilico detto Garibaldi, apprezzato per i suoi spettacoli colorati ma privi delle abbondanti ricadute di tizzoni, il quale giunto a fine carriera segnalò ai membri del quartiere l'emergente Ugo Lieto di Visciano Nola (NA) che con i suoi fratelli fece tremare Santa Maria con potenti chiusure fino al 1999.

Le crescenti problematiche burocratiche e logistiche unitamente all'affermazione sul panorama pirotecnico ligure del fuochino Giovanni Bavestrello di Rapallo, portarono il Quartiere la sera del 24 giugno 2000 a contattare lo stesso e ad affidargli il prestigioso incarico, che sancirà l'inizio di un rapporto che durerà fino al 2004, ultimo spettacolo eseguito dal Casalino.



08 agosto '93 - Inaugurazione e benedizione del nuovo vessillo realizzato dal maestro Pietro Delfitto e fortemente voluto da Mario Bavestrello.

Madrina: Maria Luisa Bavestrello



Le prime notizie certe relative all'esistenza del quartiere Piano nell'ambito della tradizione pirotecnica di S. Maria del Campo, si trovano in un documento del 1928.

Si può comunque affermare che la fondazione del Piano deve essere fatta risalire ad epoca anteriore al 1928, anche se non sono stati reperiti documenti al riguardo.

Notizie circa la storia più recente del quartiere conducono all'immediato dopoguerra allorquando venne dato vita ad un nuovo Comitato operante nella zona in fregio ai due lati della Via S. Maria, nel tratto compreso tra il rio Casarino (località Pontetto) e il rio Tangone.



Dopo una breve parentesi in cui il quartiere issava una simbolica bandiera tricolore, il Comitato decise di realizzare il primo vessillo ufficiale nell'anno 1953, salutato da sparate di mortaretti, tradizione molto sentita dalla componente più giovane del quartiere.

Negli anni '70 e '80 il Piano raggiunse il suo massimo fulgore grazie agli spettacoli allestiti da Antimo Perfetto di S. Antimo (Na) e Raffaele Liccardo da Mugnano (Na), quest'ultimo ideatore della celeberrima "bomba sole".

Altrettanto apprezzabili, seppur di portata più limitata, gli spettacoli allestiti dal quartiere prima degli anni '70 ed eseguiti dai fratelli Farinaro, da Leverone di Cicagna e Mosto di Recco.

La tradizione pirotecnica del Piano si interruppe nel 1987 quando un incendio (forse provocato da un tizzone dello spettacolo pirotecnico) danneggiò alcune baracche.

Nonostante ciò, il quartiere ha continuato ad onorare la Patrona con i tradizionali 21 colpi di saluto al passaggio della processione e nel 2005 ha inaugurato un nuovo vessillo.



Il vessillo del quartiere realizzato nel 2005



Il Quartiere nacque nel 1885 e fin da quell'anno onorò con spettacoli pirotecnici e sparate di mortaretti la patrona della frazione Nostra Signora Assunta, fermandosi solo durante i conflitti mondiali.

Simbolo e punto di ritrovo per i membri del Quartiere erano i ruderi dell'antico Cenobio di San Tommaso risalenti al XII secolo.

Sono ricordati ancor oggi i grandiosi spettacoli pirotecnici allestiti dal 1953 al 1963 dal fuochista Antimo Perfetto, un genio della pirotecnica che per primo propose la bomba "stutata", capace di stupire tutti gli appassionati del tempo.



In precedenza spararono per il quartiere un fuochista toscano di Pisa, e per questo detto "ù pisa" e alcuni pirotecnici locali, tra i quali da ricordare l'unica donna che abbia mai sparato a S. Maria, la signora Lagomarsino conosciuta da tutti come "a pissètti" così chiamata perché indossava sempre fastose gonne con pizzi. Ma fu proprio con Raffaele Perfetto che il quartiere prese lo slancio decisivo e divenne protagonista del palio pirotecnico.

Dopo il grande Perfetto, i membri del Quartiere scelsero i fratelli Farinaro che precedettero Raffaele Liccardo, cui seguirono gli spari dei pirotecnici Cicala, Salvatore Del Prete di Orta di Atella, Amato Iannotta e Giuseppe Scudo.

Si giunse così alla fine degli anni '80 ed il presidente Renzo Bavestrello riuscì finalmente ad ingaggiare Bartolomeo Bruscella di Modugno (BA) abilissimo pirotecnico che precedette Giuseppe Ferraro di Mondragone (CE) il quale fino al 1996 sparerà il finale con le "fermate" calibro 16.

A partire dal 1998 e fino al 2001, anno dell'ultimo spettacolo pirotecnico, il direttivo del quartiere decise di contattare Carlo Ferreccio "Charlie" della pirotecnica "Golfo Paradiso" di Avegno.



*Il vessillo del quartiere realizzato nel '72
Madrina: Angela Forzanini detta "Angelina"*

La Sparata - L'antico mortaletto ligure diventa protagonista

Un commerciante di Palermo, nel XVI secolo, fece conoscere ai rapallesi i fuochi artificiali ed i mortaretti originari della Sicilia. Da quel momento nacque e si diffuse la tradizione delle "sparate", in occasione delle feste patronali. Usanza che, nel nostro comprensorio, è tuttora vivissima.

Protagonista indiscusso è l'**antico mortaletto ligure**, un artificio metallico avente forma tronco-conica, cava al centro, alto circa 12-15 cm e dal peso di circa 2 kg. Alla sua base è presente un piccolo foro detto "agguggin". Anticamente realizzato in ghisa, attualmente, per rispettare le vigenti norme, viene prodotto per tornitura o per fusione in ferro. Viene caricato con una piccola quantità di polvere nera e segatura, pressata manualmente mediante l'utilizzo di appositi pestelli d'alluminio o legno, chiamati in gergo "stie". L'utilizzo di questi materiali, evita in fase di caricamento, eventuali accensioni accidentali.

Della medesima forma del mortaletto, ma di più grandi dimensioni, è il cannone, oggetto funzionalmente identico che può raggiungere un peso superiore a 200 chilogrammi.

La sparata dei mortaletti è composta schematicamente in due parti: la riga e il "ramadan". La riga è una successione di mortaletti, collegati insieme da una striscia di polvere nera, che con la sua combustione porta il fuoco negli aggugini con il conseguente innesco della polvere, realizzando una ritmica cadenza.

Il "ramadan" costituisce invece la parte finale della sparata. Nella sua forma classica prevede che i mortaletti siano disposti a triangolo allungato, in cui le due righe esterne, i lati del triangolo, vengono progressivamente affiancate da nuove righe all'interno man mano che si procede verso la base ed il triangolo si allarga. Questo posizionamento, composto da una grande quantità di mortaletti messi l'uno vicino all'altro, bruciando genera un fragoroso crescendo che si conclude con lo sparo di uno o più cannoni.

Durante la sua accensione la sparata è seguita dal massaro che porta con sé un "buttur". Questo è un bastone che ha alla sua estremità una palla di ferro rovente, fatta scaldare per alcune ore: lo scopo di questo attrezzo è quello di riaccendere la sparata in caso si spegnesse.



Caricamento con polvere pirica

Riempimento del mortaletto con segatura

Fase di pressatura di polvere e segatura

Arrociamento

Nuove fantasie pirotecniche... è Show a Santa Maria

Sequenziali, rane, ventagli e candele romane sono solo alcuni dei nomi degli effetti pirotecnici che sono "dipinti" nel cielo di Santa Maria dal 15 agosto 2007. Molte di queste fantasie sono delle vere e proprie novità dell'arte pirotecnica, che ogni anno sorprendono e affasciano il numeroso pubblico.

Proprio perché lo spettacolo si compone di questi innovativi effetti accompagnati dallo sparo dei pirobox, che oggettivamente esulano dagli schemi pirotecnici tradizionali, i ragazzi del Comitato Fuochi hanno deciso di adottare il nome "Show Pirotecnico" per nomenclare lo spettacolo serale di Ferragosto.

Protagoniste dello Show sono le cassette pirotecniche o pirobox, artifici costituiti da una serie di cilindri in cartone (mortai) nei quali vengono inseriti gli elementi pirotecnici che costituiscono i getti e gli effetti colorati.

I singoli getti sono costituiti da elementi pirotecnici composti da miscele chimiche che accendendosi danno luogo a vari effetti luminosi e acustici.

L'innesco della polvere nera di lancio del singolo tubo consente di creare una sovrappressione che dà l'impulso necessario per far fuoriuscire l'elemento pirotecnico e farlo salire alto nel cielo.

L'innesco si ripete a catena fino all'ultimo pezzo che chiude la sequenza.



*Mortaio di un pirobox
visto in sezione*



Pirobox a giorno dopo lo sparo



Mazzi di bomchette giapponesi calibro 45 mm



Sequenziali a ventaglio

Il nostro pirotecnico

Che sotto a quel paio di baffi si celi una grande passione per la polvere da sparo, in pochi potrebbero sospettarlo. Tuttavia chi lo conosce e lo frequenta da anni, proprio come i ragazzi del Comitato Fuochi, sa che sotto quei baffi, donatori di un aspetto apparentemente burbero, si cela la passione di un uomo che con il tempo ne ha fatto una professione, un'arte.

Quell'uomo è Giovanni Bavestrello, per gli appassionati di fuochi semplicemente "Giovannino".



Iniziata la sua attività nel 1991, Giovannino col tempo ha saputo imporsi nel panorama pirotecnico ligure, dove la concorrenza non manca di certo.

Fin dal primo anno di vita del Comitato Fuochi Santa Maria venne scelto quale pirotecnico; dimostrando grande duttilità pirotecnica, scegliendo con cura e disponendo con fantasia i pirobox o "scatole" (i fuochi del futuro) sapendo recepire

le idee dei ragazzi del comitato stesso, plasmate e giustamente migliorate per rendere ogni anno lo Show Pirotecnico sempre più completo.

È proprio per questo che ogni anno crescono le aspettative, perché a Santa Maria fare bella figura è d'obbligo.

E allora non resta che dire... buon lavoro Giovannino!



Pirotecnica Tigullio

di Giovanni Bavestrello

www.pirotecnicatigullio.it

5 anni insieme...

In questi primi cinque anni, il Comitato Fuochi ha intrapreso molteplici iniziative, che hanno consentito, anno per anno, di accrescere e migliorare, non solo lo Show pirotecnico, che rappresenta il momento culmine della nostra attività, ma anche i tanti aspetti che riguardano le "vite" stesse del Comitato.



Per tale motivo, nelle prossime pagine verranno raccontate anno per anno, Assunta dopo Assunta, tutte quelle iniziative che questo comitato ha realizzato per rendere sempre più bella la festa, per farla conoscere sempre a più persone e, perché no, anche per bruciare qualche chilo di polvere da sparo in più.

"Il Comune di Rapallo - S. Maria del Campo"
Solevnità di S.S. Assunta
15 Agosto - S. Maria del Campo
Rapallo (Ge) - ITALIA
Festivity of the Lady of Assunta
August 15th
Rapallo (Ge) - Italy

Il Comitato Fuochi Santa Maria



Festa dell'Assunta 2007...

Trascorsi i due giorni dedicati alla Peregrinatio Mariae, si dovevano gettare le basi per la festa dell'Assunta del 15 agosto 2007.

Anzitutto venne organizzata una riunione tra gli appassionati di fuochi nella quale vennero scelti il fuochista (Giovanni Bavestrello di Rapallo titolare della Pirotecnica Tigullio) ed il programma pirotecnico dei festeggiamenti.

Senza elezioni e votazioni venne affidata a Renzo Bavestrello la carica di presidente - rappresentante del Comitato Fuochi.

Partita la macchina organizzativa e burocratica rimanevano solo da ultimare piccoli grandi dettagli.



In seguito infatti si scelse il logo del comitato, la bandiera di San Giorgio (campo bianco e croce rossa) contornata dalla scritta "Comitato Fuochi Santa Maria" proposta dal massaro Massimo Painsi ed in seguito migliorata graficamente da Simone Monari.

Giunse un caldo e torrido luglio e, dopo aver risistemato e pulito nuovamente l'area di sparo, venne creato un piccolo volantino contenente il programma pirotecnico dei festeggiamenti ed il nuovo logo.

Le 3000 copie mandate in stampa vennero sparse sul territorio rapallese e non solo.

Di lì a poco, giunti a fine luglio, vennero realizzate le prime magliette del comitato, dal colore blu scuro e portanti il nuovo logo stampato sul lato sinistro. Quelle magliette vennero sfoggiate per la prima volta dai massari Andrea Costa e Remo Simonetti il secondo giorno di raccolta fondi nei negozi della città. Infatti i due ragazzi, ansiosi di iniziare la raccolta, iniziarono la stessa senza aver ancora la maglietta e si dotarono di un cartellino recante il nuovo logo.

Passavano i giorni ed il grande evento si avvicinava, ma un grande "fantasma" preoccupava gli organizzatori: la siccità.

Infatti la Regione Liguria decretò lo stato di calamità con conseguente divieto di accensione di qualsiasi genere di fuochi.

In molti rividero in quel divieto spettri di un passato recente che resero più povera



la festa dell'Assunta.

Ma questa volta, dato il piccolo calibro dei fuochi sparati, l'assenza quasi totale di ricadute di tizzoni e l'importante opera di pulizia del sito di sparo, venne concessa per la prima volta la deroga al divieto di accensione.

Santa Maria ebbe nuovamente i suoi

fuochi: una imponente sparata di mortaretti salutò l'uscita della statua processionale e uno spettacolo di oltre 12 minuti chiuse i festeggiamenti regalando stupore ed emozioni garantendo ai numerosi intervenuti ciò che era stato promesso nello slogan appena coniato: "Solennità, Tradizione e Divertimento".





Cielo minaccioso sopra il vessillo

Il calendario scorse veloce e ci si ritrovò nel giro di poco a parlare della festa dell'Assunta 2008, che avrebbe dovuto vedere la conferma di quanto di buono fatto l'anno precedente.

Quell'estate vide la realizzazione di un evento semplice ma davvero significativo.

Su proposta del massaro Mauro Ovidi, si decise di trasferire l'asta della bandiera del quartiere Chiesa nella locazione originaria, alle spalle della piana dei fuochi, la mitica "cianna de Natalin".

In questo modo la bandiera del 1928 avrebbe potuto finalmente tornare a sventolare libera nel cielo senza trovare impedimento causato dai numerosi alberi del bosco della chiesa, sua

"casa" per decenni.

Venne realizzata la struttura in cemento, portante il cilindro di ferro nel quale venne inserito e fissato, grazie agli sforzi di numerose persone, il pesante pennone.

Per tutto il comitato questo trasferimento avvenuto ad 80 anni dalla realizzazione del vessillo rappresentò simbolicamente il legame con la storia, con la tradizione e con quelle persone che portarono alto il nome di Santa Maria grazie alle prodezze della mitica "sparata lunga". A questo punto anche la bandiera poté ritornare a "casa".

Ma quella non fu l'unica modifica rispetto all'anno precedente.



Il Vescovo riceve la maglietta

Infatti il volantino realizzato nel 2007, contenente il solo programma pirotecnico dei festeggiamenti, venne completato anche con il programma religioso, musicale e gastronomico, ad evidenziare i buoni rapporti tra il Comitato Fuochi ed il Comitato Festeggiamenti, uniti nell'intento di organizzare una grande festa.

I giorni passarono veloci e si giunse al 15 agosto in un battibaleno. La Santa Messa solenne delle ore 10.30 venne presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Alberto Tanasini che al termine partecipò con gioia alla foto di gruppo del Comitato Fuochi e ricevette in dono la maglietta.



Purtroppo quel 15 agosto le condizioni meteorologiche si rivelarono ostili e verso le ore 18 arrivò una perturbazione che comunque non sorprese i ragazzi del comitato fuochi i quali coprirono la sparata ed i fuochi artificiali ormai pronti con numerosi teloni.

L'acqua piovuta dal cielo non danneggiò il loro lavoro, e la sparata accesa al rientro in chiesa della processione, si rivelò ritmicamente perfetta e persino migliore di quella dell'anno precedente.

Lo show pirotecnico di circa 14 minuti chiuse la festa nel migliore dei modi e fu così che l'Assunta 2008 venne archiviata con felicità dagli organizzatori, i quali lamentarono

soltanto un lieve calo di presenze dovuto al maltempo che la sera del 15 agosto lasciò in eredità un cielo sereno ed un vento freddo autunnale.



Festa dell'Assunta 2009...

Per la festa dell'Assunta 2009 venne predisposta un'importante campagna pubblicitaria. Già dal mese di maggio venne infatti preparato un depliant a colori contenente l'intero programma dei festeggiamenti.

Vennero mandate in stampa 5000 copie grazie all'aiuto dello sponsor (Istituto Ottico Isolani di Genova).

Ma i ragazzi del Comitato Fuochi non si accontentarono e sfruttando l'estro del massaro/grafico Simone Monari venne realizzato uno striscione lungo otto metri ed alto uno, che venne appeso nel piazzale antistante l'uscita del casello autostradale di Rapallo.

Poteva bastare? No! Il massaro Remo Simonetti propose la realizzazione di un nuovo format pubblicitario in grado di conquistare i numerosi stranieri che avrebbero trascorso le vacanze in riviera.

Fu così che prese vita una locandina poliglotta in grado di comunicare e far conoscere il programma pirotecnico dei festeggiamenti in lingua inglese,

francese, tedesca, spagnola e italiana.

Per iniziativa dell'allora presidente Renzo Bavestrello, venne realizzata anche la camicia del

comitato, che riprende il colore ed il logo delle magliette, sfoggiata per la prima volta in occasione della raccolta fondi sul territorio della frazione, domenica 9 agosto.

Anche il programma pirotecnico venne rivisto e migliorato. Si decise di recuperare una delle più belle tradizioni pirotecniche di Santa Maria, la sparata di mortaletti di mezzogiorno del 15 agosto.

Insomma tutto era pronto per un'altra grande festa dell'Assunta.



Come da programma, sotto un caldo sole ferragostano, alle ore 12 dopo la messa solenne, venne accesa la sparata di circa 400 mortaletti terminata con l'applauso dei numerosi intervenuti.

Il pomeriggio vide la posa dei mortaletti per la sparata serale ed il completamento dell'allestimento dello show pirotecnico. Quest'ultimo, progettato a tavolino, avrebbe dovuto sorprendere il pubblico per rapidità e ritmo dei suoi effetti.

Venne la sera e un plauso particolare lo ricevettero i massari che realizzarono la sparata, il cui percorso fu illuminato da molteplici bengala rossi, regalando uno spettacolo di colpi e colore praticamente unico.

I festeggiamenti si chiusero con lo show pirotecnico, apoteosi di luci, colori e suoni che levò il fiato alla folla per oltre 7 minuti. Quella folla intervenuta grazie al blasone della festa e perché no anche all'imponente opera di promozione pubblicitaria svolta.





I volontari che hanno pulito il sito di sparo

dei festeggiamenti vennero confermate le iniziative pubblicitarie dell'anno precedente e successivamente venne creato un nuovo striscione di mastodontiche dimensioni (10 metri di lunghezza per 2 di altezza). Inoltre nella locandina poliglotta venne aggiunta la "lingua genovese". Per di più il massaro Massimo Cipro propose la creazione di una cartolina che sarebbe stata regalata al

Comitato Fuochi Santa Maria

Festa dell'Assunta

S. Maria del Campo - Rapallo

	In la città de Sampiergo, 10 d'Agost, a 20:00 e in quart, Fuochi Antilliani Fuochi Antilliani, a 21:00 e in quart de 22:00.
	Domènica 10 Agost, a 21:15 Show Pirotecnico Per una visione originale di concerto di pirotecnici ad inviti della città.
	Domènica 10 Agost, a 22:15 Show Pirotecnico Show Per una visione originale di concerto di pirotecnici ad inviti della città.
	Domènica 10 Agost, a 23:15 Show Pirotecnico Per una visione originale di concerto di pirotecnici ad inviti della città.
	Domènica 10 Agost, a 23:15 Show Pirotecnico Per una visione originale di concerto di pirotecnici ad inviti della città.
	Domènica 10 Agost, a 23:15 Show Pirotecnico Per una visione originale di concerto di pirotecnici ad inviti della città.

www.santemariadelcampo.it

Per ritrovare quattro anni di fuochi senza sosta a Santa Maria del Campo si doveva risalire al quadriennio 1998 - 2001. Il Comitato Fuochi aveva l'occasione, sparando nel 2010, di eguagliare quella piccola porzione di storia pirotecnica sammariese.

In fase di preparazione In fase di preparazione della raccolta fondi e della solennità dell'Assunta. Purtroppo proprio durante la preparazione di queste belle iniziative, arrivarono due tristi notizie: una grave malattia aveva colpito il nostro presidente Renzo Bavestrello ed il 9 giugno un incendio devastò la sacrestia della chiesa parrocchiale. Ma queste due "batoste" divennero motivi in più per fare bene. Con il fuochista Giovanni Bavestrello si elaborò uno schema di spettacolo innovativo ed il programma si arricchì con i 21 colpi di saluto all'alzabandiera alle ore 8 del 14 agosto, come da antica tradizione.

Il 14 agosto, dopo i 21 colpi di saluto all'alzabandiera, una perturbazione portò

una pioggia incessante per tutto il giorno che si arrestò solo durante la notte successiva. A causa del maltempo, con loro grande dispiacere, e dopo diversi tentativi infruttuosi, i massari dovettero rinunciare al caricamento dei mortaletti per le sparate di mezzogiorno e della sera di ferragosto.

Il giorno della festa il tempo rimase incerto fino all'ultimo secondo, nubi e cielo sereno si alternarono, rendendo per gli organizzatori, l'attesa ricca di frustrante tensione. Alle 12 dopo la messa solenne, non potendo sparare i mortaretti, vennero accesi alcuni fuochi a giorno che furono fonte di ispirazione per la realizzazione di uno spettacolo a giorno per l'anno 2011, in occasione del primo quinquennio di attività pirotecnica.

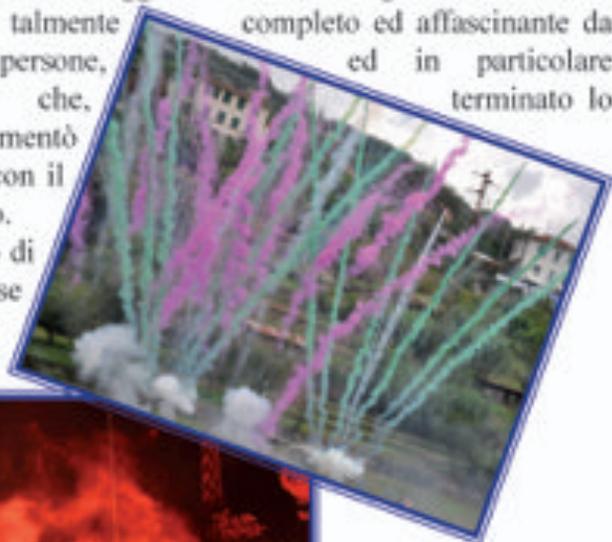
Il rientro della processione in chiesa venne salutato da 21 colpi a terra seguiti "dall'incendio della piana dei fuochi" realizzato con bengala a luci rosse e bianche tremolanti (che avrebbero dovuto essere accese durante la sparata).

La festa, mentre il cielo diventava sempre più ricco di nubi, venne chiusa da un eccezionale show pirotecnico, oggettivamente il migliore dei 4 anni. Uno spettacolo di 14 minuti talmente completo ed affascinante da

far commuovere numerose persone, ed in particolare

il presidente "Renzino" che, terminato lo spettacolo, in lacrime si complimentò con i ragazzi del comitato e con il fuochista Giovanni Bavestrello.

L'aver regalato quel momento di gioia al nostro presidente, rese motivati una volta di più tutti



gli sforzi fatti. Ma in fondo anche questa è la "magia" dell'Assunta.



Venerdì 12 agosto

- ore 18.00 Inizio del Triduo di preparazione
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra Spillo e gli Strani Poeti

Sabato 13 agosto

- ore 18.00 Triduo di preparazione
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra Serena Group

Domenica 14 agosto

- ore 08.00 S. Messa
Ventun colpi di saluto all'alzabandiera
- ore 10.30 S. Messa
- ore 18.00 Conclusione del Triduo
- ore 19.00 Apertura stand gastronomico
- ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra Primavera



Lunedì 15 agosto

- ore 08.00 S. Messa
- ore 10.30 S. Messa Solenne
- ore 12.00 Sparata di mezzogiorno e spettacolo pirotecnico
eseguito da: Pirotecnica Tigullio di Giovanni Bavestrello
- ore 13.00 Apertura stand gastronomico
- ore 16.00 Concerto di campane di G. B. Bavestrello
- ore 19.00 Concerto corpo Bandistico Città di Rapallo
Apertura stand gastronomico
- ore 20.00 S. Messa
- ore 20.45 Processione con l'arca di N.S. Assunta e i
crocefissi dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
- ore 21.00 Saluto al passaggio dell'arca con ventun colpi
- ore 21.30 In località Pontenuovo, durante la
Processione, saluto con mortaletti e incendio
dell'antico ponte
- ore 22.00 Tradizionale sparata di mortaletti liguri
- ore 23.15 Show pirotecnico della ditta Pirotecnica Tigullio di
Giovanni Bavestrello

"Il disegno" - La voglia di ricordare le sparate del passato

Contestualmente alla nascita del Comitato Fuochi è sorta la consuetudine, ormai divenuta tradizione, di realizzare, la vigilia dell'Assunta, sul campetto parrocchiale un disegno fatto con segatura colorata. I temi scelti per questa rappresentazione sono stati, almeno finora, quelli legati alla festa patronale ed ai simboli più significativi della nostra Santa Maria.

L'idea del "disegno" è nata proprio per riproporre, in chiave attuale, una delle più antiche e tipiche tradizioni delle sparate realizzate nella nostra zona: posare il "ramadan", cioè la parte finale della sparata dei mortaletti liguri, su una composizione artistica vivacemente colorata costituita, come si diceva prima, proprio da segatura colorata.

Oggi che le sparate di mortaletti, per ragioni di sicurezza, non possono più essere disposte vicino al pubblico, il disegno realizzato dal Comitato Fuochi, ha uno scopo puramente ornamentale e ripropone solo la parte coreografica di quella che, fino a qualche anno fa, per i massari era una vera e propria arte.

Nel corso degli anni, per questa realizzazione, si è costituito un affiatato gruppo di lavoro guidato da Stefano Podestà e Stefano Tassara, che si avvalgono della collaborazione di: Valentina Valle, Michela Simonetti, Elena Perazzo, Federico Todeschini, Matteo Painsi, Matteo Tassara e tanti altri volontari che di volta in volta si uniscono per collaborare.





giugno
2007



2007



2010



2008



2009



Dalla geniale intuizione dei più giovani massari è nata un'idea semplicemente unica.

Un tempo i Quartieri, e per i primi due anni anche questo comitato, erano soliti chiudere definitivamente i festeggiamenti con il "pranzo", un momento conviviale ove coloro che si erano prodigati per la buona riuscita della festa potevano trascorrere qualche ora assieme, gustando qualche prelibatezza.

Ma un nuovo comitato caratterizzato dallo sparo di fuochi moderni non poteva accettare di liquidare gli sforzi fatti semplicemente con un pranzo o una cena.

Si pensò all'organizzazione di una serata nella quale fossero invitate a partecipare tutte le componenti della festa unitamente al popolo sammarinese.



Una serata nella quale sarebbero state rivissute le emozioni della festa dell'Assunta da poco trascorsa mediante la proiezione delle foto più belle e dei filmati delle sparate di mortaretti e dello show pirotecnico.

Al termine un brindisi ed il taglio della torta avrebbero dovuto chiudere nel migliore dei modi la serata, battezzata come: "Festa del Comitato Fuochi".

Il 3 settembre 2009 oltre 100 persone risposero all'invito, formulato anche mediante una locandina appesa sul territorio frazionale.

La serata si rivelò piacevole e, durante la stessa, venne consegnata la camicia del comitato al Sindaco Mentore Campodonico. In questa occasione furono proiettate le foto della festa ed il filmato dei fuochi.



Prima del taglio della torta, una targa venne consegnata, quale apprezzamento per il lavoro svolto, al pirotecnico Giovanni Bavestrello, Quel quadretto recava la scritta: "Show doveva essere... e show è stato!" E proprio con questo slogan venne chiusa dal presentatore Remo Simonetti la serata.

Due ore trascorse in compagnia ed allegria grazie al prezioso lavoro svolto in "cabina di regia" dagli instancabili Andrea Costa, Massimo Cipro, Fabio Micheletta, Simone Monari e Massimo Pains.





Visto il successo della prima edizione della festa del Comitato Fuochi, non sorse alcun dubbio sulla realizzazione della seconda edizione della festa, giovedì 2 settembre 2010.

Il programma ricalcava sostanzialmente quello dell'anno precedente, vennero tuttavia aggiunte ai filmati proiettati le foto di tutti i festeggiamenti: benedizione del sagrato restaurato, serate danzanti, stand gastronomico, sante messe, processione e fuochi artificiali.

In questo modo tutti poterono vedere un riassunto fotografico degli interi festeggiamenti, reso possibile grazie all'opera dei numerosi fotografi: Dino Alloi, Maurizio Ardito, Massimo Cipro, Fabio Micheletta, Massimo Pains, Stefano Podestà, Federico Todeschini.



Durante la serata venne presentata la nuova parte del sito internet della frazione riguardante gli storici quartieri e in quell'occasione una targa di ringraziamento venne consegnata al webmaster Andrea Costa.

Medesimo riconoscimento venne consegnato anche a Simone Monari, divenuto oramai il grafico ufficiale dei festeggiamenti.

Dopo la proiezione dei video dei fuochi pirotecnici, venne annunciata al pubblico la volontà di realizzare il 15 agosto 2011 uno spettacolo pirotecnico a giorno in occasione del primo quinquennio di attività pirotecnica del comitato.

Il taglio della torta ed il brindisi fecero da cornice perfetta alla chiusura della serata.

Una serata nella quale si poterono apprezzare nuovamente le prodezze pirotecniche realizzate con fuochi di piccolo calibro, tanto da poter lanciare il seguente slogan:

“Comitato Fuochi Santa Maria, fare il massimo... con il minimo del consentito”.



Ed anche questa bella iniziativa venne archiviata con successo.





Un trascinatore che credeva nei giovani. Ci piace ricordarlo così il nostro primo Presidente, Renzo Bavestrello, per tutti semplicemente "Renzino". Un entusiasta trascinatore che era capace di coinvolgere chiunque nelle iniziative che animano la vita di Santa Maria del Campo. Gli bastava una telefonata, una chiacchiera per strada, due parole sotto il secolare leccio del sagrato parrocchiale per coinvolgere adulti e giovani nei progetti, nelle idee e nella realizzazione dei molteplici momenti di festa che hanno fatto la storia di "Santa Maia", proprio come la chiamava lui.

Credeva nei giovani, e di questo gli siamo grati proprio perché sapeva come va la vita e perché aveva intuito che per garantire un futuro alle nostre tradizioni c'era bisogno di loro.

Viveva per portare avanti le tradizioni, quelle vere, quelle che regalano emozioni uniche per chi le vive con il rispetto e la responsabilità di chi sa che sta scrivendo qualche riga nelle pagine del libro che racconta la storia della nostra cara Santa Maria.

Il 16 ottobre 2010 ci ha lasciato. Era il nostro Presidente, fra i primi ad aver intuito che per dare un futuro ai festeggiamenti dell'Assunta bisognava lavorare tutti assieme. In poche parole era "l'anima" del Comitato Fuochi nato nel 2007.

L'ultimo saluto a Santa Maria il giorno dei funerali, è stato accompagnato da 21 colpi, partiti proprio da quel sito di sparo che vide muovere i primi passi pirotecnici di questo comitato.

Ci manca, ma abbiamo la certezza che sarà insieme a chi l'ha preceduto, al cospetto della Madonna Assunta, magari a preparare i fuochi per una festa, questa volta eterna, senza fine; quella che merita un trascinatore, amante delle tradizioni, che credeva nei giovani.

Il nuovo Direttivo

Il 5 luglio 2011 i membri del Comitato Fuochi si sono ritrovati, come di consueto, sul piazzale dell'Oratorio di Santa Maria del Campo per programmare i preparativi per la festa dell'Assunta 2011.

La riunione è stata anche l'occasione per nominare il nuovo direttivo ed eleggere il nuovo Presidente che succede al carismatico ed amatissimo Renzo Bavestrello scomparso il 16 ottobre 2010. All'unanimità, come accadde per "Renzino", è stato nominato Presidente Massimo Paini.

Il direttivo rimarrà in carica per tre anni, dunque fino alla fine del 2013.

Ecco come si compone il nuovo direttivo:

Presidente: Massimo Paini

Massari: Marco Aste, Luca Basini, Francesco Giuseppe Campodonico, Gianni Chiardi, Felice Chichizola, Massimo Cipro, Andrea Costa, Sergio Costa, Marino Macchiavello, Fabio Micheletta, Simone Monari, Andrea Nasini, Luca Ovidi, Mauro Ovidi, Emilio Simonetti, Remo Simonetti, Corrado Tassara, Stefano Tassara, Ottavio Valle



Uno sguardo al futuro

Questa pubblicazione non è solo una piccola antologia degli accadimenti del passato, ma un'incredibile opportunità per rivolgere un pensiero al futuro.

Chi si è soffermato a leggere i nostri articoli avrà certamente capito che i trascorsi pirotecnici di questa frazione e il modo in cui essi si svolgono sono profondamente radicati nella vita di un "popolo", quello sammarinese, che da secoli onora la Madonna.

Lo stesso passato recente pare lontano. Già le foto del 2007 acquisiscono sempre più valore storico e affettivo.

E allora in un attimo ci si accorge che il presente sta passando velocemente e il futuro non è qualcosa di poi molto distante.

Il futuro è domani. E i ragazzi del comitato fuochi lo sanno bene. Non a caso il 16 agosto commentano l'andamento della festa appena trascorsa, ma soprattutto iniziano a pensare a quello che verrà, alla festa dell'Assunta successiva.

Per questo il velo di tristezza che aleggia su di essi il giorno dopo la festa, stremati ma contenti, si tramuta subito in idee propositive e magari qualche volta "megalomani".

Idee capaci di strappare un sorriso anche all'anziano che in cuor suo pensa: "questi sono matti", ma con una pacca sulla spalla, sorridendo dice loro: "*meno male che ci siete voi a portare avanti questa tradizione*".

Ecco il nostro compito, ecco delineato il futuro. Per poterci ritrovare, ancora una volta, arricchiti da pirotecniche emozioni, magari con una ruga in volto comparsa nel frattempo e qualche capello bianco in più.



Questa pubblicazione
è stata realizzata da:

Luca Basini,
Simone Monari
Massimo Cipro
Massimo Painsi
Remo Simonetti
Andrea Costa



Roncagliolo e Simonetti

Liste Nozze,
Articoli da Regalo,
Casalinghi

in Rapallo in piazza Cavour 16 Tel. 0185-60.558

LATTE FRESCO TIGULLIO DA 1,5 LITRI



DA OGGI NEL NUOVO
FORMATO FAMIGLIA



**latte
tigullio**
Centro Latte Rapallo

Indice

Dedica	pag. 3
Prefazione	pag. 5
Era una fredda mattina...	pag. 6-7
12 Giugno 2007 - Quel "Quadretto" accolto dagli spari	pag. 8-9
Il perché di tutto questo... l'Assunzione di Maria	pag. 10
Le nostre origini	pag. 11
Quartiere Chiesa	pag. 12-13
Quartiere Casalino	pag. 14-15
Quartiere Piano	pag. 16-17
Quartiere San Tomaso	pag. 18-19
La Sparata - L'antico mortaletto ligure diventa protagonista	pag. 20-21
Nuove fantasie pirotecniche ... è Show a Santa Maria	pag. 22-23
Il nostro pirotecnico	pag. 24
Cinque anni insieme...	pag. 25
Festa dell'Assunta 2007	pag. 26-27
Festa dell'Assunta 2008	pag. 28-29
Festa dell'Assunta 2009	pag. 30-31
Festa dell'Assunta 2010	pag. 32-33
Solennità, Tradizione e Divertimento... 2011	pag. 34-35
"Il disegno" - La voglia di ricordare le sparate del passato	pag. 36-37
E lo show continua... 2009	pag. 38-39
E lo show continua... 2010	pag. 40-41
Ricordo di un amico	pag. 42
Il nuovo Direttivo	pag. 43
Uno sguardo al futuro	pag. 44

PASTIFICIO LA CASANA



OLIO • VINI • MIELE • MARMELLATE • DOLCI

- *Panzotti*
- *Rapettiotti*
- *Ravioli S.Stef*
- *Tortellini di pesce*
- *Ravioli • Pezzo*
- *Salsa di noci*
- *Rapalina*
- *Salsa di borragine*
- *Sugo di pesce*



*Un regalo gradito alle persone che amiamo?
Idéal! un prodotto tipico del Tigullio.*

Via Mazzini, 22 - Rapallo - ☎ 0185/50483

Info@lacasana.it - www.lacasana.it



C.A.R.I.M.

S.p.A.

di Sanguineti Bruno e Roberto

Via F.lli Betti,
n° 35-37

IMPIANTI TECNOLOGICI
Condizionamento - Antincendio
Riscaldamento - Idraulica - Manutenzioni
Ristrutturazioni ed Arredobagno

Telefono e Fax:
0185 53.295

16035 Rapallo

ristorante il gambero

è gradita la prenotazione

V. Gramsci, 2 - 16035 RAPALLO
tel. +39-0185-65668

Hotel Riviera
tel. +39-0185-50248

www.ristoranteilgamberorapallo.com - info@ristoranteilgamberorapallo.com



WWW.SANTAMARIADELCAMPO.IT